

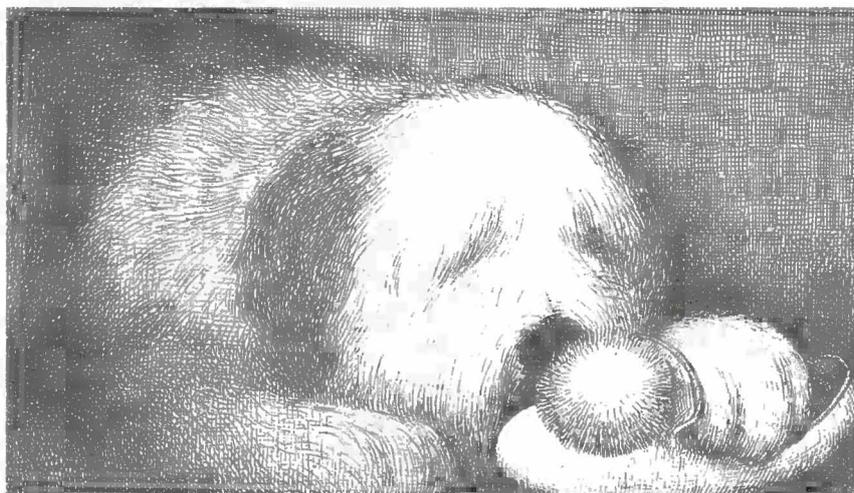
Libri per ragazzi

Il libro per ragazzi, croce e delizia di generazioni di educatori e fonte primaria di lettura nell'ambito della famiglia, è a un punto di svolta. Unico – tra i vari comparti in cui è organizzata l'editoria – a crescere anche in tempi di crisi, il settore oggi riflette e metabolizza più di ogni altro, al suo interno, tendenze, umori e cambiamenti epocali nel modo di intendere la comunicazione, anche e soprattutto visiva. Per rendersene conto basta entrare in una libreria (non una di quelle classificate come «scolastiche», dove l'effetto potrebbe essere assai meno eclatante) e lasciarsi conquistare dal reparto o dallo scaffale ad hoc: formati, materiali, colori e varietà delle proposte ci danno un'idea abbastanza concreta delle sponde su cui sta per essere traghettato il libro nell'era della comunicazione globale. Se poi ci spingiamo oltre e decidiamo di visitare uno spazio dedicato e unico nel suo genere come la «Fiera del libro per ragazzi» di Bologna (che dal 7 al 10 aprile ha celebrato la sua 31.a edizione) il colpo d'occhio è veramente impressionante. Ogni anno un po' di più, gli stand degli editori italiani e stranieri – cui la manifestazione è idealmente dedicata, ammettendo il solo pubblico adulto in qualità di «ospite» – si sono arricchiti e diversificati rendendo sempre più evidenti i segni della mutazione: da testi compilati con vari gradi di difficoltà, rilegati sobriamente, intervallati qua e là da tavole «illustrative» e riconducibili quasi sempre a finalità pre o parascolastiche, i libri per ragazzi si sono trasformati in opere complesse, a più dimensioni e chiavi di lettura – ludiche, informative, di intrattenimento – che qualche giornalista, in Fiera, si è divertito a inventare: ci sono i libri animati e i libri-oggetto americani (dalle spettacolari spazioescursioni della *Intervisual* di Santa Monica alla *Serie Nera* della *Compass* di Long Beach, con l'effetto cigolio delle pagine-sottterraneo e delle pagine-soffitta), i libri-peluche tedeschi, i *maxialbum* tunisini e giordani, i meticolosi librscope «in fondo al mare» e «sotto terra» giapponesi, i classici di ogni paese da ritagliare e incollare, i superaccessoriati, gli «anatomici» (a forma di mano o di piede) da indossare, i micro-libri e via sfogliando... **Fast-**

book, libri rapidi e nutrienti come un certo tipo di alimentazione giovanile, è una delle definizioni coniate per descrivere quest'offerta proteiforme e apparentemente casuale. Non tanto di libro usa e getta, tuttavia, si tratta, quanto della volontà di autori e responsabili editoriali di rimescolare generi, tecniche, argomenti, realtà e finzione, con una libertà creativa che la scuola e le altre istituzioni educative di solito ignorano, almeno per quanto riguarda gli strumenti di base. Ma il vero punto di svolta, a Bologna, in anticipo sul Salone del Libro di Torino e sulla Buchmesse francofortese, si lega ai temi e ai prodotti dell'editoria elettronica. Si è discusso molto, durante i quattro giorni della manifestazione, se l'avvento del computer costituisca o meno una minaccia all'esistenza e alla diffusione del libro, già abbastanza fiaccato, secondo alcuni, dallo strapotere televisivo. E' un dato di fatto (dimostrato da una recente inchiesta commissionata dalla Walt Disney sui ragazzi europei di età compresa fra gli 8 e i 12 anni) che la tv è al primo posto nella classifica dei consumi culturali dei nostri ragazzi. Ma la modalità di ascolto passivo, indotta dai limiti del mezzo, ha poco a che vedere con la rivoluzione interattiva in atto in campo editoriale, con il diffondersi software multimediali che integrano in modo intelligente e sinergico risorse finora separate come testi, immagini, grafica, audio e video digitali. CD-Rom e CD-I, i due standard che si contendo-

no attualmente il mercato ancora in fasce del multimediale, trovano un terreno particolarmente fertile ma non vergine nell'editoria per ragazzi. Se è vero infatti che il tasso di lettura (all'opposto dell'indice demografico) è in crescita per questo settore, ciò è dovuto anche alla particolare vocazione multimediale dei suoi addetti, che per anni si sono confrontati su vari piani con un pubblico esigente e ricettivo, in grado di apprezzare le vere novità e di bocciare istintivamente le proposte mediocri o «false». Si pensi a quella straordinaria palestra di idee e di ricerca che è stato ed è anche oggi il teatro ragazzi. Qui hanno avuto origine percorsi esemplari di autori come Roberto Piumini, drammaturgo e padre di numerosi bestseller, o come Bruno Tognolini, cresciuto nell'humus di un centro teatrale, passato tra le file degli autori di una serie televisiva di successo come «L'albero azzurro», e che ora si trova a curare la realizzazione del primo CD interattivo prodotto dalla Rai (e dalla Philips) a partire dalla stessa trasmissione, e a proseguire contemporaneamente il lavoro di scrittura per il pubblico under 14 con il romanzo «Salto nell'ultramondo» (Giunti) presentato in Fiera. La possibilità di offrire nuove dimensioni alla lettura – che veleggia tra gli ipertesti e che qualcuno chiama già disinvoltamente «navigazione» – e di trasgredire i limiti fisici della carta stampata, stimola e mobilita gli editori, sia quelli tradizionali che quelli nati per produrre in elettronico. Gli americani, ovviamente, domi-

(Continua a pagina 28)



ne linguistica (francese, tedesca e italiana), il catalogo si struttura in 15 capitoli (alimentazione, dipendenze, salute e anziani, prevenzione di alcune malattie, salute sul posto di lavoro, aids, educazione sessuale, prevenzione degli incidenti, ambiente, salute e movimento, fumo, ecc.). Una lista dei distributori dei differenti materiali con indirizzo completo permette un accesso rapido e sicuro ai singoli documenti.

La pubblicazione di questo catalogo fa parte del progetto che ha portato alla recente pubblicazione della «Guida ai principali centri di documentazione in Svizzera e all'estero nel settore della promozione della salute». Finanziate ed edite a cura della *Fondazione svizzera per il miglioramento della salute*, le due pubblicazioni sono state realizzate grazie al lavoro di raccolta dati e di redazione del gruppo denominato «Rete svizzera di centri di documentazione sulla promozione della salute».

Il Catalogo può essere ordinato gratuitamente presso i seguenti istituti:

- Sezione sanitaria, Centro di documentazione, via Orico 5, 6500 Bellinzona, Tel. 092/24.30.54;
- La Boutik, casella postale 370, 1001 Losanna, Tel. 021/31.1.37.31;
- Fondazione svizzera per la salute RADIX, Stampfenbachstr. 161, 8006 Zurigo, Tel. 01/35.25.0.

Libri per ragazzi

(Continuazione da pagina 2)

nano la scena: Voyager, Dorling Kindersley, Random House, National Geographic ... Ma anche l'editoria italiana si sta muovendo: Giunti e Zanichelli hanno già un proprio catalogo, De Agostini (con l'enciclopedia Gedeo) e Mondadori si stanno attrezzando, Editel pubblica solo su CD-Rom. Persino le Edizioni Paoline rompono gli indugi e annunciano un Vangelo interattivo su floppy-disk. In Svizzera, è la Word+Vision di Zurigo a saltare il fosso del multimediale con Globi, il popolare personaggio dei fumetti di area tedesca.

I **living book**, come li chiama il presidente della Random House Alberto Vitale, sia quelli di evasione che le opere di divulgazione o di apprendimento (particolarmente interessanti i corsi multilingue), promettono di non essere strumenti passivi nelle mani di lettori in erba, ma di sollecitare nuove forme di pensiero e di comunicazione, con positivi effetti di traino anche per il libro tradizionale. Se il primato dell'illustrazione (cui a Bologna è dedicato un premio annuale, nell'ambito del quale ha ricevuto una menzione l'editore svizzero Nord-Süd Verlag) e dei libri animati da un lato e l'avvento elettronica dall'altro si contendono i titoli dei giornali, è però la narrativa a realizzare ancora la maggior parte del fatturato. L'offerta ha raggiunto ottimi livelli qualitativi e, oltre all'acquisto privato, giocano un ruolo fondamentale le biblioteche di pubblica lettura. Non c'è praticamente editore, specializzato o meno, che non abbia la sua brava collana di narrativa formato tascabile, con un equilibrato mix di novità e tradizione. La Bompiani, nei «Delfini», a cura di Antonio Faeti, accosta titoli collaudatissimi come «Il piccolo principe» e «Mary Poppins» a interessanti novità d'autore come «La casa delle vacanze» di Clive Barker. Mondadori lancia il libro ecologista di Ted Hughes «La donna di ferro» nella collana «Junior» e affronta il tema dell'omosessualità nei «Supertrends» con «Gli occhi di Mr. Fury» del regista inglese Philip Ridley. Per i tipo di Salani, tornano i classici di Lofting dedicati al personaggio del dottor Doolittle e l'intramontabile «Pippi Calzelunghe» (compie mezzo secolo) di Astrid Lindgren, mentre debutta il romanzo osé (con

tanto di inserto chiuso, a prova di fratelli minori) «Poppy e Pors» di Andrea di Gregorio. Granata Press punta su «Forfora» di Pino Cacucci, già autore di «Puerto Escondido». E l'elenco potrebbe continuare a lungo. Da sottolineare, infine, un dato molto confortante. Prima abbiamo accennato a una certa rigidità del testo scolastico in confronto all'effervescenza e alla poliedricità del più vasto fenomeno dell'editoria per ragazzi. Ebbene, a Bologna è nato il marchio «Education», sostenuto dalle presenze italiane e dall'iniziativa dell'EEPG (European Educational Publishers Group). Agli insegnanti, in particolare, era dedicato il convegno «La letteratura nella scuola - Il problema delle antologie scolastiche». Le antologie, si sa, riflettono sotto il profilo letterario il problema educativo generale della trasmissione della memoria collettiva. Talvolta, anche «buone» scelte possono provocare appiattimento e noia nel giovane lettore, se il delirio analitico di certe schede finisce per sopraffare l'autenticità dei testi, «drogandoli» e riducendone lo spessore culturale. L'obiettivo da salvaguardare, allora, è quello di un gusto personale e autonomo della lettura, che antologie e adozioni scolastiche hanno il compito di anticipare ed eventualmente mediare. Senza esagerazioni: per il bene del libro, qualunque forma esso assuma nel futuro della nostra civiltà.

Paolo Crespi

G.A.B. 6500 Bellinzona 1
Mutazioni:
Divisione scuola - 6501 Bellinzona

REDAZIONE:

Diego Erba
direttore responsabile
Maria Luisa Delcò
Mario Delucchi
Franco Lepori
Giorgio Merzagni
Renato Vago

SEGRETERIA:

Paola Mäusli-Pellegatta
Dipartimento dell'istruzione
e della cultura, Divisione scuola,
6501 Bellinzona, tel. 092 24 34 55

AMMINISTRAZIONE:

Silvano Pezzoli, 6648 Minusio
tel. 093 33 46 41 - c.c.p. 65-3074-9

GRAFICO: Emilio Rissone

STAMPA:

Arti Grafiche A. Salvioni & Co. SA
6500 Bellinzona

Esce 8 volte all'anno

TASSE:

abbonamento annuale fr. 15.-
fascicolo singolo fr. 2.-